

Piano di Miglioramento a.s. 2022-2023

**Obiettivi formativi prioritari
Art. 1 comma 7 L.107/15**

Aspetti generali

Le scelte strategiche vengono determinate in relazione ai traguardi e alle priorità individuate nel RAV e in relazione agli interventi previsti dal PNRR che promuovono la ripresa delle attività a pieno regime con una serie di obiettivi nel breve e lungo termine. L'Istituzione scolastica pianifica un percorso di miglioramento e lo sviluppo di azioni che coinvolgono l'intera comunità scolastica, dalle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo. Infine, ma non per ultimo, la scuola ha come obiettivo quello di accompagnare gli studenti attraverso il percorso civico di transizione ecologica, fornendo strumenti culturali alle nuove generazioni che consentano l'acquisizione di un nuovo stile di vita.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La Missione e la Vision della nostra scuola pongono lo studente al centro del processo formativo al fine di renderlo cittadino attivo, consapevole, responsabile e capace di autodeterminarsi, sia nella comunità di appartenenza che in orizzonti europei e planetari, contribuendo allo sviluppo ed al miglioramento del nuovo umanesimo. In riferimento ad un sistema valoriale condiviso con le famiglie, le altre agenzie educative, le associazioni culturali e tutte le istituzioni dello Stato preposte alla cura di Interessi generali e Bene Comune, persegue il rafforzamento della identità culturale, il riconoscimento consapevole dei propri costumi e delle proprie tradizioni, il rispetto e la valorizzazione delle risorse territoriali e paesaggistiche.

Nell'impegno costante verso la realizzazione di Mission e Vision , la Scuola deve gestire la complessità del processo formativo e vuole farsi riconoscere, da tutti i membri della comunità con cui interagisce, attore capace di saper affrontare e dare contributi migliorativi alle difficoltà di contesto con consapevolezza progettuale e maturità organizzativa, perseguendo anche l'obiettivo di fare recepire a tutti i soggetti protagonisti della formazione dei ragazzi che il carattere precipuo del processo educativo è la reciprocità e tutti si devono impegnare in una attività responsabile che mette in comune tutto ciò che l'educazione riesce a veicolare.

● Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze acquisite alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che concludono il percorso di studi con valutazione minima per portarlo al livello medio nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che raggiungono esiti inferiori nelle prove INVALSI rispetto a quelli nazionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Traguardo

Arricchire e implementare il curriculum verticale di Educazione Civica in coerenza anche con gli obiettivi del Piano di RiGenerazione.

● Risultati a distanza



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità

Piu' efficace orientamento e maggior confronto tra scuola e genitori per formulare il consiglio orientativo per la scelta della scuola di II grado. Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti.

Traguardo

Strutturazione e applicazione di un Protocollo per monitoraggio dei risultati a distanza



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Apprendimento innovativo**

Valorizzare percorsi formativi personalizzati/individualizzati col pieno coinvolgimento degli alunni riducendo la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e/o scarsa autoefficacia nell'organizzazione dello studio. L'obiettivo è quello di arricchire il bagaglio di conoscenze ed esperienziale degli studenti stimolando la loro voglia di studiare e il loro impegno attraverso il loro coinvolgimento in concorsi, progetti e iniziative, creando ambienti di apprendimento innovativi sia fisici che virtuali (potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola, realizzazione di laboratori artistici e musicali, promozione di idonee piattaforme e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni). E ancora, potenziare l'uso diffuso di strategie/metodologie attive e consolidare pratiche didattiche inclusive per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze acquisite alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che concludono il percorso di studi con valutazione minima per portarlo al livello medio nazionale.



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che raggiungono esiti inferiori nelle prove INVALSI rispetto a quelli nazionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Traguardo

Arricchire e implementare il curricolo verticale di Educazione Civica in coerenza anche con gli obiettivi del Piano di RiGenerazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali



Promuovere attività che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Favorire l'approccio alle prove invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sulle capacità comunicative e relazionali, sul rispetto e sull'ascolto attivo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle dotazioni laboratoriali per l'apprendimento delle STEAM

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Team digitale -Commissione Progettazione - Gruppo di lavoro PNRR

Risultati attesi

Realizzazione di spazi laboratoriali e implementazione della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). La priorità è quella di educare gli studenti alla padronanza di strumenti scientifici, tecnologici e creativi necessari per l'esercizio della cittadinanza. L'innovazione delle metodologie di insegnamento mira, oltre al miglioramento dell'efficacia didattica, all'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di quelle di collaborazione e comunicazione, della capacità di problem solving e di flessibilità e adattamento al cambiamento.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettazione di attività per classi parallele/aperte.

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Dal prossimo anno scolastico, si prevede di strutturare diversamente l'orario scolastico. Nello specifico, alcune ore pomeridiane del tempo prolungato (scuola secondaria di I grado) saranno dedicate allo svolgimento di attività creative, artistiche e tecnologiche. Gli insegnamenti di alcune discipline saranno svolti in orario pomeridiano, da un lato per poter meglio strutturare attività pratico-laboratoriali e dall'altro per rendere più stimolanti e coinvolgenti le giornate in cui gli



studenti trascorrono più ore a scuola. Inoltre, per tutte le classi, si pensa di inserire momenti istituzionalizzati in cui gli studenti possano lavorare in interclasse, dando così la possibilità di confrontarsi con altri pari o con docenti diversi, diversificando e rendendo meno monotona, nello stesso tempo, anche la vita scolastica.

Risultati attesi

Incrementare le capacità logiche e relazionali permettendo agli alunni di incontrare varie modalità linguistiche e comportamentali e facendo loro sviluppare maggiormente il senso di appartenenza alla scuola. Alto grado di coinvolgimento, far sentire gli studenti parte attiva del percorso formativo, maggiore condivisione delle attività formative

Attività prevista nel percorso: Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'utilizzo di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

FS Area 3

Risultati attesi

Il ruolo del docente è fondamentale nella nostra società in continuo cambiamento, proprio perché assolve al compito di accompagnare gli studenti in un percorso che li porterà a essere adulti attivi e consapevoli. Pertanto la scuola deve svolgere azioni per promuovere e stimolare l'aggiornamento e la formazione continua del personale per far migliorare le esperienze di insegnamento e fare innalzare il livello della preparazione dei docenti. Affinchè essi siano sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento che vede i ragazzi protagonisti. I docenti si avvicineranno agli



studenti, ai loro linguaggi, ai loro modi di comunicare anche attraverso i nuovi strumenti e le nuove metodologie che le tecnologie mettono a disposizione per favorire l'apprendimento.

● **Percorso n° 2: Orientamento e risultati a distanza**

Gli insegnanti possono orientare e guidare i propri alunni a scoprire il mondo che li circonda, a conoscere meglio se stessi, capaci di individuare le proprie attitudini, inclinazioni e competenze per scegliere con consapevolezza e coscienza la propria strada. Implementare attività di monitoraggio delle attività e delle azioni progettate e messe in atto dalla scuola coinvolgendo docenti, alunni e famiglie. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di orientamento in uscita. Monitorare gli esiti a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Piu' efficace orientamento e maggior confronto tra scuola e genitori per formulare il consiglio orientativo per la scelta della scuola di II grado. Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti.

Traguardo

Strutturazione e applicazione di un Protocollo per monitoraggio dei risultati a distanza



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Attuare progetti in continuità finalizzati a dare unitarietà al percorso formativo scolastico.

Attuare progetti di orientamento attraverso un percorso di conoscenza del se' e consapevolezza delle proprie scelte di vita.

Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni Elaborare un Piano per l'orientamento anche per i genitori.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di monitoraggio che possa evidenziare l'esito scolastico degli alunni che hanno frequentato il nostro istituto (organizzare gruppo di lavoro)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'immagine della scuola come comunità attiva aperta al territorio.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio esiti a distanza

Destinatari	Studenti
-------------	----------

	Genitori
--	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

FS Area 3 - Commissione continuità orientamento - NIV - Team digitale.

Risultati attesi

Coerentemente con quanto previsto nel RAV, il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni risulta, un obiettivo di processo afferente all'area "Continuità e Orientamento". Tale monitoraggio ha lo scopo di rilevare le difficoltà incontrate dagli alunni o i successi ottenuti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Necessita costituire un gruppo di lavoro che elabori strumenti di indagine per monitorare tali esiti. Inoltre, relativamente a quest'area di processo, bisogna migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti oltre a mettere in atto azioni e attività per orientare verso percorsi di studio propedeutici a nuovi sbocchi lavorativi (bio-agricoltura, finanza sostenibile, mobilità sostenibile, progettazione a zero emissioni, lavorazione di nuovi materiali).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio attività e progetti

Destinatari	Docenti
-------------	---------

	Studenti
--	----------

	Genitori
--	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

NIV -Team digitale - Referenti progetti curricolari e extracurricolari.

Risultati attesi

Verificare che le azioni e i progetti educativi siano stati conformi a quanto previsto in fase di progettazione così da accertarne l'efficacia, promuovere la comunicazione tra diversi contesti educativi e creare continuità educativa e didattica.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione progetti per una scelta consapevole

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

FS Area 3 - Commissione Continuità e Orientamento - Commissione Progettazione - Tutti i docenti

Risultati attesi

Progetti orientamento destinati agli studenti a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con enti esterni, associazioni, aziende organizzati in forma laboratoriale che permettano ai ragazzi di riflettere sui propri interessi e potenzialità attraverso la realizzazione di lavori creativi e contatti con enti e con il mondo del lavoro (figure professionali che raccontano del loro lavoro e del loro iter scolastico). Guidare gli studenti in un percorso che



darà loro strumenti e maggiore consapevolezza nell'effettuazione di una scelta complessa e, nello stesso tempo, entusiasmante.

● **Percorso n° 3: La comunità scolastica**

Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe è pertanto opportuno che la scuola stabilisca ulteriori e nuovi collegamenti con le famiglie e con l'intera comunità progettando azioni che si coniughino con il curriculum di educazione civica e che lo arricchiscano attraverso percorsi di responsabilità partecipata e inclusiva in coerenza anche agli obiettivi del Piano di RiGenerazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Traguardo

Arricchire e implementare il curriculum verticale di Educazione Civica in coerenza anche con gli obiettivi del Piano di RiGenerazione.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere attività che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e pratiche.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio e di esperti.

Condividere con le famiglie il Patto Formativo da considerare uno strumento di



responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti e, da approfondire costantemente durante l'intero anno scolastico. Implementare le azioni per la gestione dei comportamenti problematici.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione progetti Green Community

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Referente Ed. Civica – Commissione Progettazione -FS Area 2 - FS Area 3
Risultati attesi	Progettazione di azioni formative e iniziative coerenti con gli obiettivi del Piano di Rigenerazione. Attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente che non possono prescindere dal far riferimento a modelli di società, culture, istituzioni e sistemi economici.

Attività prevista nel percorso: Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale su percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile.



Piano di miglioramento

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	FS -Area 3
Risultati attesi	I docenti, in sinergia con esperti esterni, possono realizzare ambienti di apprendimento nei quali gli studenti possono apprendere e sperimentare comportamenti virtuosi che si auspica diventino stili di vita.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra Istituzione scolastica si propone di compendiare gli aspetti cognitivi con quelli emotivo-affettivi, riorganizzando i contenuti disciplinari secondo un criterio di mediazione tra le istanze disciplinari e le esigenze dell'alunno, rispettando ritmi e stili di apprendimento; gestendo in maniera significativa le difficoltà e l'errore; attuando una valutazione in prospettiva formativa e motivante.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi concepiscono come fondamentale il laboratorio nella formazione di un sapere a lungo termine. Infatti i laboratori non solo possono essere considerati come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che può essere realizzato in tutte le discipline e che consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare” contribuendo allo sviluppo ed al potenziamento della fondamentale competenza di “imparare ad imparare” per tutta la vita. Caratteristica dei laboratori è quella di avere una ricaduta multidisciplinare e tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse si rilevano particolarmente efficaci e importanti per l'attivazione di processi didattici in cui gli allievi sono protagonisti dove viene superato l'atteggiamento passivo e di estraneità che purtroppo spesso caratterizza le lezioni frontali. Grazie alle metodologie laboratoriali la conoscenza non si riduce ad un insieme di nozioni teoriche, ma lo studente diventa partecipe nella costruzione del proprio sapere, grazie all'interazione con gli altri in un determinato contesto. Attraverso le attività laboratoriali la comunità scolastica può acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo, promuovendo autonomia e capacità critica con l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni.



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Il ruolo del docente è fondamentale nella nostra società in continuo cambiamento, proprio perché assolve al compito di accompagnare gli studenti in un percorso che li porterà a essere adulti attivi e consapevoli. Pertanto la nostra scuola svolge azioni per promuovere e stimolare l'aggiornamento e la formazione continua del personale, per far migliorare le esperienze di insegnamento e fare innalzare il livello di preparazione dei docenti. Questo permette di essere sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento che vede la società protagonista

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Realizzazione di nuovi spazi laboratoriali e implementazione della dotazione digitale idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola intende progettare interventi specifici in riferimento alle somme autorizzate dal PNRR.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”.

La scuola porrà in essere una serie di azioni quali, a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- personalizzazione dei percorsi che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- certificazione dei risultati raggiunti.

La scuola progetterà azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee con le famiglie, le comunità locali, il volontariato ma anche il terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. Sarà possibile anche creare reti con altre scuole.

Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

Nello specifico, ad esempio, sarà necessario:

- potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse.

La scuola, comunque, intende avviare buone pratiche già a partire dal segmento della Primaria.

- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio.



- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

La scuola si propone, inoltre, di rafforzare la costituzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui la scuola predisporrà una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo.

La scuola intende anche sviluppare, eventualmente anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento eventuale degli enti del Terzo settore avverrà attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

La scuola intende valorizzare, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-famiglia e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

La scuola, grazie agli interventi del PNRR progetterà in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Per la realizzazione efficace ed efficiente delle misure di cui sopra, riveste un ruolo fondamentale l'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Tre elementi saranno perseguiti affinché l'orientamento abbia senso ed efficacia:



- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- spazi fisici riconoscibili;
- tutoring/mentoring personalizzati.

La scuola intende perseguire gli obiettivi citato attraverso una progettazione così strutturata:

Tipologia	Modalità organizzativa
<p>Percorsi di mentoring e orientamento</p> <p>Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching.</p>	Individuale
<p>Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento</p> <p>Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.</p>	Piccoli gruppi
<p>Percorsi di orientamento per le famiglie</p> <p>Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.</p>	Piccoli gruppi



Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

Piccoli gruppi

Linee programmatiche PNRR

- Laboratori per studenti al fine di permettere loro di acquisire le Competenze Digitali Digcomp 2.2 ossia la nuova versione del framework europeo DigComp, il quadro per le Competenze Digitali dei cittadini. Il DigComp, al secolo The Digital Competence Framework for Citizens, è il punto di riferimento in Europa per le Competenze Digitali dei cittadini.
- Formazione Docenti sulle Competenze Digitali DigCompEDU.
- Laboratori per studenti dedicati al Cyberbullismo e, più in generale, all'Educazione Civica.
- Laboratori per certificare con esami le Competenze Digitali ICDL degli studenti: la ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy.
- Laboratori per il miglioramento delle Competenze di base in ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE degli studenti fragili ed in via di fragilità, sulla base anche delle indicazioni pervenute da INVALSI.
- Laboratori di cinema e teatro per il miglioramento della competenza di esposizione orale, lettura, scrittura e comprensione di un testo.
- Laboratori di scrittura creativa per il miglioramento delle competenze di elaborazione di un testo scritto.
- Laboratori per il potenziamento della lingua inglese.
- Laboratori artistici per il potenziamento delle competenze trasversali.



Gli ambiti progettuali delineati non dovranno necessariamente essere tutti attivati ma essi dovranno rappresentare le linee programmatiche, con una cadenza triennale.

